

applicato nella capitale del Regno l'articolo 62 del regolamento per l'imposta sul reddito dei fabbricati, approvato col Regio Decreto 24 agosto 1877, n. 4074, (serie 2<sup>a</sup>), modificato col Regio Decreto 29 dicembre 1889, relativamente alla revisione parziale per diminuzione del reddito non minore del terzo; rifiutandosi le autorità fiscali di considerare causa con effetto continuativo l'attuale generale diminuzione delle pigioni in Roma. »

Siccome c'è un'altra interpellanza simile degli onorevoli Garibaldi, Aguglia, Mazza e Badini intorno allo stesso argomento, potranno essere svolte insieme.

**Boselli, ministro delle finanze.** Prego l'onorevole Santini di voler rimandare lo svolgimento della sua interpellanza al giorno in cui verrà quella dell'onorevole Garibaldi ed altri deputati.

*Una voce.* Viene oggi.

**Boselli, ministro delle finanze.** In questo caso io pregherei la Camera e gli interpellanti di rimandare ad altra tornata le loro interpellanze, attendendo alcuni schiarimenti che non mi sono ancora pervenuti.

**Presidente.** Onorevole Santini?

**Santini.** Sono ben lieto d'arrendermi al desiderio dell'onorevole ministro delle finanze.

**Presidente.** L'interpellanza dunque dell'onorevole Santini s'intende rimandata: e così quella degli onorevoli Garibaldi, Aguglia, Mazza e Badini.

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Engel all'onorevole ministro dell'interno...

*Voci.* Non c'è.

**Presidente.** L'onorevole Engel, non essendo presente, s'intende avere egli rinunciato alla sua interpellanza.

L'onorevole Costa Alessandro è presente?  
(*Non è presente*).

La sua interpellanza s'intende rinunziata.

L'onorevole Rampoldi?

(*Non è presente*).

Anche quest'interpellanza s'intende rinunziata.

Viene ora quella dell'onorevole Ronchetti al ministro della guerra. Ma la Presidenza è stata avvertita di un accordo tra l'interpellante e lo stesso ministro della guerra per un differimento di quest'interpellanza.

Viene poi quella degli onorevoli Imbriani e Pansini al ministro dell'interno; ma, per le ragioni già dette, anche questa è rimandata a lunedì.

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Marescalchi Alfonso al ministro dei lavori pubblici « per conoscere quale provvedimento intenda prendere di conseguenza alla violazione della libertà individuale commessa dal capo movimento della 4<sup>a</sup> Sezione delle Ferrovie Adriatiche con la circolare con la quale vieta al personale di assentarsi dalla residenza nelle ore non obbligatorie per il servizio. »

L'onorevole Marescalchi ha facoltà di parlare.

**Marescalchi Alfonso.** Io debbo, veramente, fare ammenda onorevole per essere incorso in un errore di fatto alla prima lettura che feci nei giornali di questa circolare. Allora sembrava che questa disposizione fosse stata presa d'iniziativa del capo movimento della quarta sezione delle Ferrovie Adriatiche; mentre poi ho dovuto verificare che egli non ha fatto se non richiamare in vigore una disposizione che già era nel regolamento. Io mantengo però la mia interpellanza per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sopra questa disposizione la quale, per quanto sia regolamentare e consacrata ormai dall'uso, tuttavia mi sembra che sia effettivamente ed eccessivamente lesiva della libertà personale, ed anche incapace di alcun costrutto pratico. È chiaro, infatti, che questa disposizione di regolamento è presa perchè l'impiegato sia sempre pronto a qualunque chiamata eventuale in difetto degli impiegati a cui spetterebbe il servizio: ma è chiaro altresì che è molto facile a chiunque eludere questa disposizione, perchè l'impiegato, se chiamato improvvisamente, può far dire che non è in casa; e nessuno può entrare a verificare se ciò sia vero, o no.

Mi pare inoltre che questa disposizione sia stata richiamata in vigore in un momento inopportuno. L'onorevole ministro non può ignorare che le Società, tanto la Mediterranea che l'Adriatica, sono venute nella deliberazione d'introdurre una grave modificazione nel servizio delle stazioni: d'introdurre cioè il sistema del cottimo per il quale si ripropongono, e conseguono davvero rilevanti economie. Ne scapita però l'interesse del personale e del servizio ed anche del pubblico; perchè il servizio che prima era fatto, specialmente nelle piccole stazioni, da un determinato numero di impiegati, abbastanza largo, ora, con questo sistema del cottimo,